

Audizione informale

Commissioni Riunite (VIII e X)

Camera dei Deputati

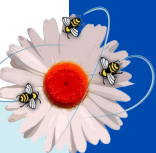
COMITATO NUCLEARE E RAGIONE

3 febbraio 2026



DDL 2669 - Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile

- Considerazioni generali
- Proposte di emendamento
- Conclusioni



Aspetti qualificanti del DDL

- Necessità di individuare un **mix energetico** che garantisca sicurezza degli approvvigionamenti, competitività, contenimento dei costi e riduzione delle emissioni di gas climalteranti
- Riferimento agli **obiettivi di decarbonizzazione** al 2050
- Citazione del principio della **neutralità tecnologica**
- Riconoscimento del **nucleare tra le attività “sostenibili”** e implementabili
- Necessità di **campagne di informazione** e procedure di **consultazione pubblica**



La sostenibilità del nucleare e la Tassonomia UE



Il regolamento (UE) 2020/852, integrato dagli Atti Delegati 2021/2139 e 2022/1214, annovera il **nucleare tra le attività economiche sostenibili**, includendo in questa categoria le “**migliori tecnologie disponibili**” (come gli impianti di III+ generazione di grossa taglia).

Tale inclusione è il risultato di un rigoroso processo di valutazione basato sui criteri 'Do No Significant Harm' (DNSH) rispetto a tutti gli obiettivi ambientali dell'UE. Il processo ha coinvolto il **JRC** e **altri organismi tecnico-scientifici indipendenti**, e poggia su **solide e oggettive evidenze tecniche**.



Principali criticità e contraddizioni

- Pur richiamando la Tassonomia UE e i parametri AIEA (art. 3, comma 1 lett.b) nel DDL manca una **definizione normativa di “nucleare sostenibile”** e di **“migliori tecnologie nucleari”**.
- la **neutralità tecnologica viene evocata** nella Relazione Illustrativa, ma **non risulta pienamente attuata** nell’articolato di legge.
- **Mancato coordinamento esplicito con il quadro europeo** sulle tecnologie ammissibili.



Potenziali rischi

- Senza una definizione esplicita di “*nucleare sostenibile*”, la **selezione delle tecnologie abilitabili** (art. 3, comma 1 lett.c) rischia di essere **rimandata alla fase attuativa**, determinando incertezza regolatoria e scelte legislative troppo restrittive.
- L’evocazione nella Relazione Illustrativa di una “*rottura*” e “*cesura netta*” con il passato, rischia di introdurre un **bias interpretativo della delega**, portando ad una possibile esclusione delle tecnologie oggi esistenti e mature (i.e. reattori Gen III+ di grossa taglia).
- L’abbinamento della discussione sul presente DDL con la PDL n.1742 in cui si parla di nucleare di “*nuova generazione*”, richiama ulteriormente la necessità di definire un **perimetro chiaro** delle delega.



Proposte di emendamento

- Introduzione di una **definizione normativa** di “**energia da fonte nucleare sostenibile**”
- Inclusione esplicita delle **tecnologie esistenti conformi alla Tassonomia UE**
- Rafforzamento della disciplina sulle tecnologie già operative e sui tempi: introduzione di criteri che tengano conto della **maturità tecnologica delle diverse soluzioni**, distinguendo tra tecnologie già industrialmente disponibili e tecnologie ancora sperimentali o dimostrative

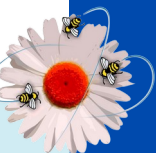
[Maggiori dettagli in Appendice e nella Memoria consegnata agli atti di questa audizione]

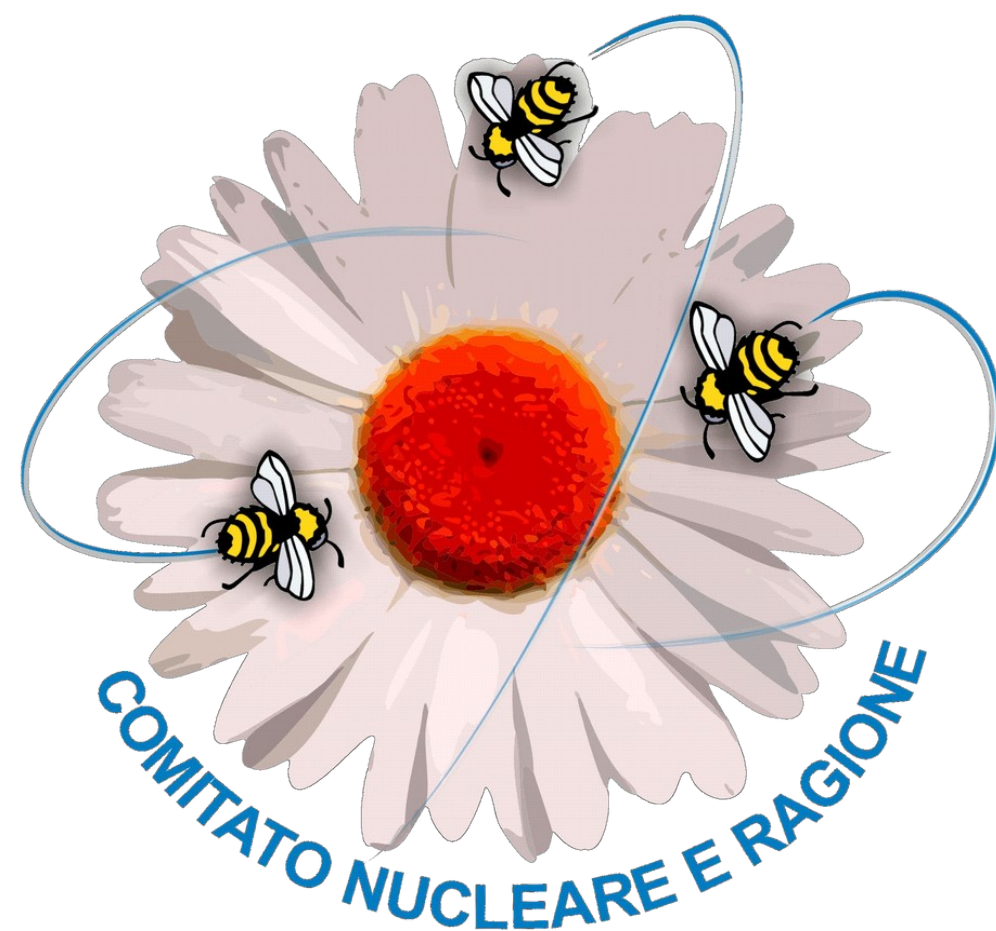


Conclusioni

Chiediamo alle Commissioni riunite di valutare emendamenti che chiariscano la **definizione di “nucleare sostenibile”**, rafforzino il **principio di neutralità tecnologica** e assicurino la **piena coerenza tra la strategia italiana e il quadro europeo**.

Tale chiarezza normativa è anche il presupposto imprescindibile per **garantire che le campagne informative previste dall'articolato rispondano a criteri di imparzialità e rigore tecnico-scientifico**, contribuendo così a ricostruire quel **patto di fiducia tra istituzioni e società civile** nel quale il **Comitato Nucleare e Ragione** è pronto a fare **la propria parte**, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria rete di divulgazione scientifica.





<https://nucleareeragione.org>
info@nucleareeragione.org



Appendice – Proposte di emendamento

Proposta nr.1

Definizione normativa

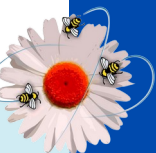
Art. 1 o 2: definire "energia nucleare sostenibile"

- Fissione e fusione conformi a Reg. UE 2020/852
- Parametri sicurezza AIEA e normativa Euratom
- Perimetro oggettivo per decreti delegati

Chiarire “migliori tecnologie”

Art. 3, comma 1, lett. c): integrare

- Gen III+ e generazioni successive
- Tecnologie modulari (SMR, AMR, microreattori)
- Tutte conformi a requisiti UE e AIEA



Appendice – Proposte di emendamento

Proposta nr.2

Includere tecnologie esistenti

Art. 1, comma 1, lett.f) : emendare

- “Nuovi impianti” = nuova progettazione + tipologie collaudate
- Tecnologie già in esercizio in altri Stati UE
- Se conformi a criteri di sostenibilità e sicurezza

Neutralità tecnologica esplicita

Art. 2: aggiungere lettera su neutralità tecnologica

- Il Governo fissa gli obiettivi (decarbonizzazione, sicurezza)
- La scelta tecnologica è rimessa agli operatori
- Nel rispetto dei requisiti di sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi



Appendice – Proposte di emendamento

Proposta nr.3

Maturità tecnologica (TRL)

Art. 3, comma 1: aggiungere criterio TRL

- Distinguere tecnologie industriali vs. sperimentali
- Programma nazionale con scenari e tempi differenziati
- Gen III+/SMR/AMR/fusione: roadmap realistica

Coordinamento con PNIEC

Art. 3: rafforzare integrazione con mercato elettrico

- PNIEC incorpori scenari nucleari trasparenti
- Distinguere capacità disponibili vs. emergenti
- Non basare sicurezza su tecnologie “sulla carta”

